



E3G

# **L'uscita dal carbone nel mondo: l'Italia può essere un paese leader**

Chris Littlecott, E3G

4 aprile 2017

# Sommario



- L'Italia deve stabilire un percorso preciso per l'eliminazione del carbone nella produzione di energia elettrica entro il 2030. Deve indirizzare gli investimenti nazionali verso l'energia pulita ed essere coerente con le proprie responsabilità del suo ruolo leader nel mondo.
- L'Italia è indietro rispetto ai Paesi del G7 e all'Europa. L'assenza di una strategia di uscita dal carbone metterà il paese sempre più sotto pressione.
- La maggioranza delle centrali a carbone in Europa e in Italia sono obsolete. Molte dovrebbero chiudere poco dopo il 2020. Le politiche del carbone saranno sempre più centrali. I partiti già propongono soluzioni programmatiche.
- Di recente Enel ha avuto prestazioni migliori della concorrenza. Ora deve accelerare il passaggio all'energia pulita e ai sistemi intelligenti. Serve una politica equa del governo italiano per gestire le centrali a carbone residue (giusta transizione).
- La nuova Strategia energetica nazionale e le nuove procedure del Piano nazionale clima-energia dell'UE offrono all'Italia l'occasione di approntare un piano di uscita dal carbone per il prossimo decennio.

# L'eliminazione dell'energia da carbone in UE è necessaria entro il 2030 circa

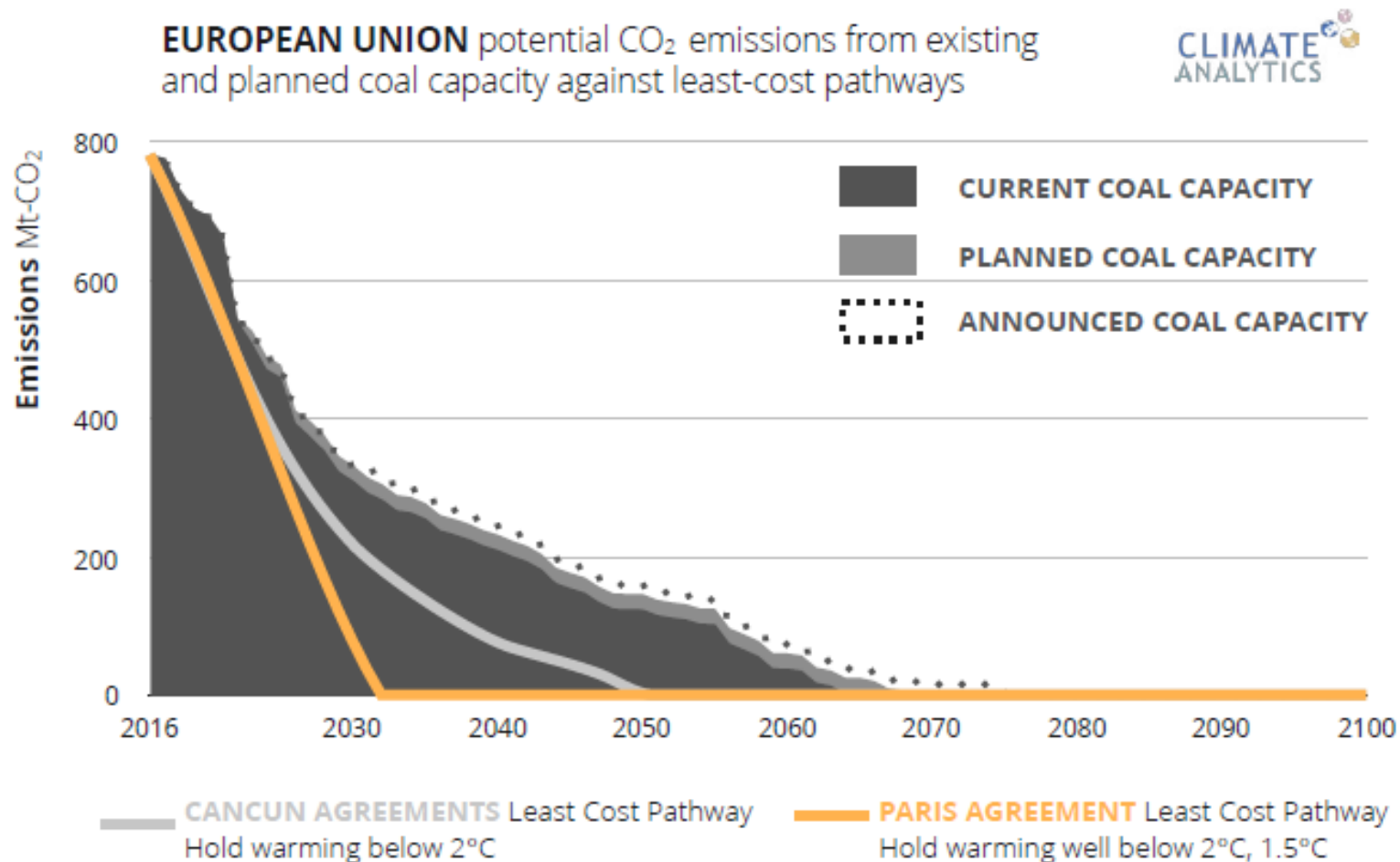


Figure 5 Emissions from existing and planned coal-fired power plants compared with the coal emissions budget according to the Cancun and Paris temperature goals. Sources Rogelj et al. (2015), GCPT, CAN Europe, own calculations.

# Centrali a carbone UE per paese ed età

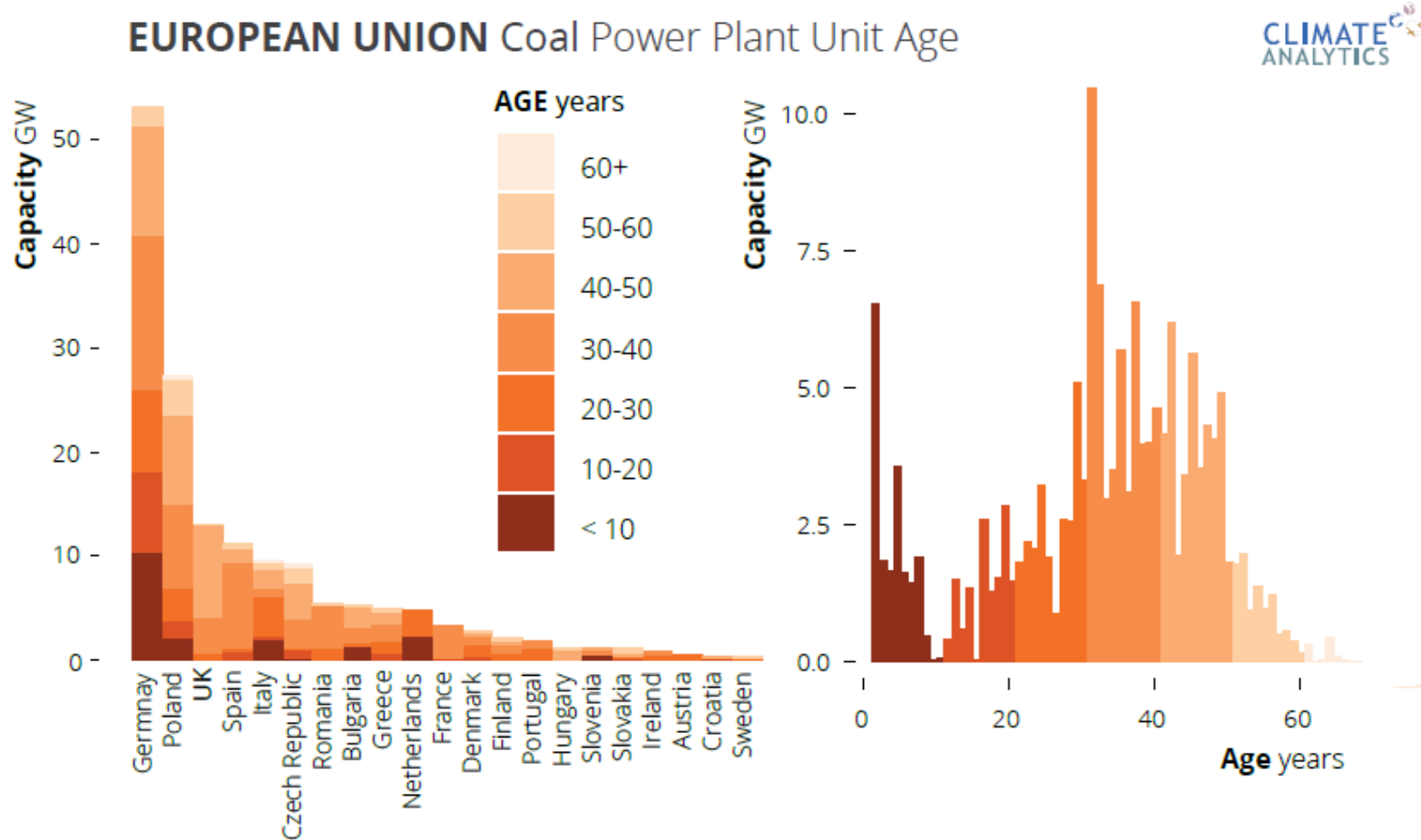
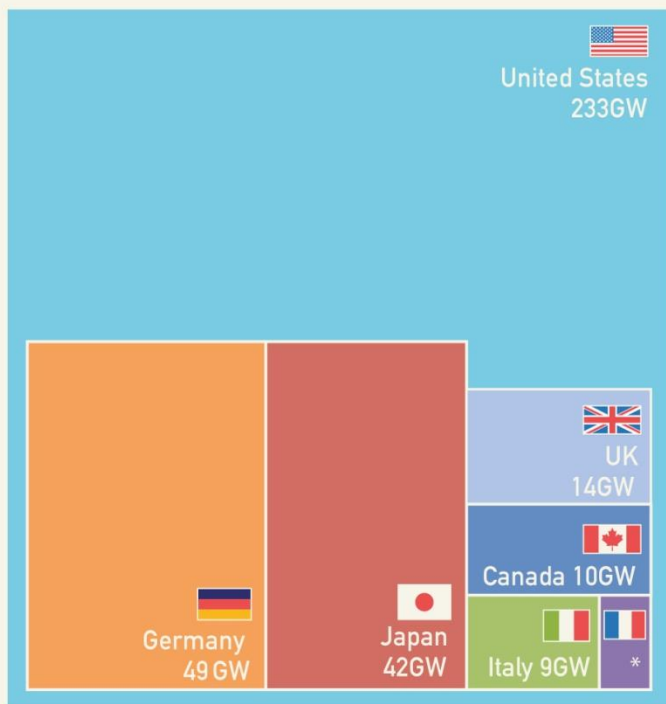


Figure 4: Age structure and capacity by country (left panel) and total age structure (right panel) of the EU's coal power plant unit fleet. Source(s): GCPT, CAN Europe.

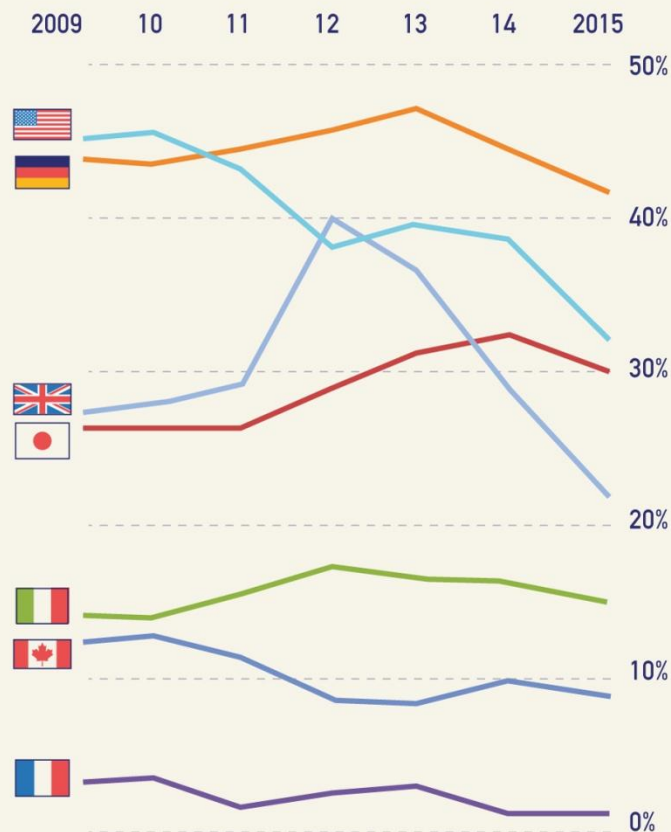
# L'Italia nel contesto G7

Coal-fired electricity generation capacity 2016



Source: World Bank, IEA, E3G calculations. \*France 3GW

Share of electricity generation from coal-fired power plants



# La classifica G7 del carbone nel 2016: l'Italia è al 5° posto

In Italia il mercato ha prestazioni migliori della politica del governo:  
un'occasione opportuna per accelerare le misure di uscita dal carbone.

Dal maggio 2016, Regno Unito, Canada e Francia hanno migliorato le prestazioni.  
La classifica del 2017 uscirà a giugno. Migliorerà anche l'Italia?

**Coal scorecard comparison** May 2016

G7 coal phase out progress

	Risk of new coal 		Plant retirements 		International impact 	
	Market drivers	Government policy	Market drivers	Government policy	Private sector actions	Government finance
 <b>Canada</b>	✓	✓	-	- ✓	✗	-
 <b>France</b>	✓	-	-	-	-	✓
 <b>Germany</b>	-	-	✗	-	✗	✗
 <b>Italy</b>	-	-	-	✗	-	✗
 <b>Japan</b>	-	✗	✗	✗	✗	✗
 <b>UK</b>	✓	✓	- ✓	- ✓	✗	-
 <b>USA</b>	✓	✓	✓	✓	✗	✓

Source: E3G assessment

# L'Italia è indietro rispetto ai Paesi del G7 e all'Europa



- Il **Regno Unito** si è impegnato a uscire dal carbone entro il 2025. Il programma è da definire. 4,5GW di energia da carbone eliminati nel 2016 con un crollo del 52%, raggiungendo una quota nel mix inferiore all'eolico. Eolico in costante crescita, e periodi estivi a zero carbone grazie al contributo del solare.
- Il **Canada** si è impegnato a uscire dal carbone entro il 2030, un programma adottato anche dalla provincia di Alberta. L'Ontario ha già concluso l'eliminazione.
- La **Francia** ha varato una legge per uscire dal carbone entro il 2023. Ma a fine 2016 le iniziali proposte non avevano copertura finanziaria. Macron si è impegnato ad agire.
- In **Germania** la messa in riserva delle centrali a lignite porterà alla chiusura delle centrali più vecchie. Il dibattito politico è in corso in vista delle elezioni federali. È stata proposta una commissione per lo sviluppo e il cambiamento strutturale.
- Negli **USA** la realtà delle tendenze del mercato porterà a chiudere le centrali a carbone nei prossimi anni. 115GW (251 centrali elettriche) hanno già annunciato la chiusura.
- Il **Giappone** sta ancora valutando il carbone, ma l'interesse sta calando. Di recente sono stati cancellati due progetti.
- Anche altri Paesi europei si stanno allontanando dal carbone: **Belgio, Finlandia, Portogallo, Austria, Svezia, Danimarca e Irlanda.**

# Le politiche del carbone sono sempre più in primo piano

- Nel Regno Unito i partiti, prima delle elezioni del 2015, hanno concordato di accelerare la chiusura del carbone.
- D66 e Verdi hanno incluso il carbone nella campagna elettorale nei Paesi Bassi: i negoziati di coalizione dopo il voto forse comprenderanno la chiusura di nuove centrali.
- Macron si è impegnato a uscire dal carbone in Francia nei prossimo quinquennio.
- Trump a favore del carbone – Clinton investimenti per l'uscita dal carbone negli USA.
- Le centrali a carbone in Europa sono vecchie. Saranno chiuse comunque. Urge un piano!



**Stem** D66 @D66  
We sluiten de kolencentrales en geven groene ondernemers de ruimte.  
#stemD66

**D66 Goed klimaat**  
D66 krijgt het voor elkaar

Chiudiamo le centrali a carbone e facciamo spazio agli imprenditori verdi



**Emmanuel Macron** @EmmanuelMacron · 9 feb  
Dans le **quinquennat**, nous devons fermer toutes les centrales à **charbon** qui existent encore dans notre pays. #PandaLive



Durante il quinquennio dovremo chiudere tutte le centrali a carbone ancora esistenti nel nostro paese



# Enel è all'avanguardia... Ma necessita di un piano per uscire dal carbone



FINANCIAL TIMES

Enel [+ Add to myFT](#)

## Enel pledges to tackle climate change



[Twitter](#) [Facebook](#) [LinkedIn](#) [Print](#) [Save](#)

MARCH 17, 2015 by: [James Politi](#) in [Rome](#)

Enel has pledged to phase out new investments in coal and lead the charge among global energy companies for a global climate pact this year, as Italy's largest utility received the rare backing of Greenpeace following years of tensions.

Enel ha avuto performance molto migliori di altri fornitori di energia europei che non hanno saputo passare alle rinnovabili e alle reti intelligenti.

Altre aziende stanno mutando strategia: DONG uscirà dal carbone entro il 2023. Enel deve accelerare il passaggio da carbone a energia pulita se vuole restare all'avanguardia.

A marzo 2015 Enel si è impegnata a eliminare NUOVI investimenti nel carbone. Ora deve eliminare le centrali ESISTENTI in Italia, Spagna, Portogallo, Cile, Slovacchia e Russia.

In Italia necessita il sostegno di una politica di governo che assicuri condizioni eque e garantisca la chiusura di altre centrali a carbone.

# Urge una politica del governo



- L'entità della produzione da carbone in Italia richiede un piano a sostegno degli investimenti in energia pulita e reti intelligenti e della scelta di dismettere le centrali da parte dei fornitori.
- L'EU ETS non basta. Servono ulteriori provvedimenti. Un aumento del prezzo del carbone può far calare la produzione nelle centrali a carbone esistenti (com'è avvenuto nel Regno Unito).
- Una concreta tabella di marcia per l'uscita può assicurare i grossi investitori e fornire un periodo di transizione ai lavoratori.
- La nuova Strategia energetica italiana deve illustrare come avverrà l'uscita dal carbone entro il 2030. Questo è l'impegno che l'Italia ha preso nell'Accordo di Parigi. Una politica di uscita dal carbone con cui deve contribuire al prossimo Piano nazionale clima-energia dell'UE.